

ISTITUTO COMPRENSIVO GIANNI RODARI



Via Niobe, 52 - 00118 - ROMA C.F. 97028710586

Tel/fax 06 79810110 - Tel. 06 79896266 - e-mail: RMIC833007@ISTRUZIONE.IT
PEC: RMIC833007@PEC.ISTRUZIONE.IT SITO WEB: www.icgiannirodari.edu.it

Al Collegio dei Docenti
Ai collaboratori del Dirigente scolastico
Ai docenti funzioni strumentali
Alle commissioni al PTOF
All'Albo

Oggetto: atto di indirizzo del Dirigente scolastico per la predisposizione e l'aggiornamento del Piano triennale dell'offerta formativa aa. ss. 2025/2026 e predisposizione PTOF nuovo triennio.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la Legge n. 59 del 1997, sull'autonomia delle istituzioni scolastiche;
VISTO il DPR 275/1999, che disciplina la suddetta legge in maniera specifica;
VISTA la Legge n. 107 del 2015, che ha ricodificato l'art. 3 del DPR 275/1999;
VISTO il D.L.vo 165 del 2001 e ss.mm. ed integrazioni in merito ai compiti e alle funzioni della Dirigenza scolastica;
VISTA la Legge n. 107 del 13 luglio 2015 (d'ora in poi Legge) recante: la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
PRESO ATTO della restituzione dei dati INVALSI;
VISTO il R.A.V e l'apertura delle funzioni per il questionario scuola nella piattaforma RAV e prime indicazioni per la somministrazione del questionario docente;
TENUTO CONTO degli esiti dell'autovalutazione di Istituto, con particolare riferimento alle criticità, alle potenzialità, ai punti di forza e di debolezza emersi nel rapporto di Autovalutazione e delle conseguenti priorità individuate con i traguardi, gli obiettivi di processo da raggiungere e i traguardi, che sono stati individuati nel Piano di Miglioramento, già definiti nel RAV;
VISTA la L. 92/2019 che introduce l'insegnamento scolastico dell'educazione civica;
VISTE le Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica adottate con D.M. 183 del 07/09/2024;
VISTE le nuove Indicazioni Nazionali, in attesa della pubblicazione e della conseguente elaborazione del nuovo curriculum di Istituto;
CONSIDERATO che l'insegnamento dell'educazione civica contribuisce alla formazione di cittadini responsabili e attivi e alla promozione di una piena e consapevole partecipazione alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri;



LA SCUOLA
PER L'ITALIA DI DOMANI



L'innovazione possibile



We prepare for

Cambridge

English Qualifications

ISTITUTO COMPRENSIVO GIANNI RODARI
C.F. 97028710586 C.M. RMIC833007

A592DF9 - Istituto Comprensivo Gianni Rodari

Prot. 0018630/U del 19/09/2025 17:50



CONSIDERATO inoltre che l'insegnamento dell'educazione civica promuove la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea, la condivisione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al generale benessere della persona;

TENUTO CONTO della necessità di integrare il Piano dell'Offerta Formativa triennale;

PRESO ATTO che l'art.1 della Legge, ai commi 12-17, prevede che:

- 1) le istituzioni scolastiche predispongono entro il mese di ottobre il Piano triennale dell'offerta formativa;
- 2) il Piano deve essere elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico;
- 3) il Piano è adottato dal Consiglio d'Istituto;
- 4) il Piano viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MI;
- 5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;
- 6) il Piano può essere rivisto annualmente entro ottobre;

VISTO l'Atto di indirizzo del Ministro dell'Istruzione e in particolare:

1. Promuovere il miglioramento del sistema scolastico attraverso la valorizzazione del personale della scuola
2. Promuovere processi di innovazione didattica e digitale e valorizzare i processi di insegnamento e di apprendimento
3. Potenziare l'offerta formativa nelle scuole di ogni ordine e grado, anche in chiave orientativa
4. Garantire a tutti il diritto allo studio
5. Sostenere le autonomie scolastiche e promuovere e valorizzare la valutazione del sistema nazionale di istruzione
6. Supportare il processo di rinnovamento del patrimonio edilizio scolastico
7. Favorire l'accesso precoce al sistema di istruzione e formazione nell'ottica di assicurare il successo scolastico
8. Semplificare la scuola
9. Rafforzare la capacità amministrativa e gestionale del Ministero e delle istituzioni scolastiche
10. Valorizzare il sistema nazionale di istruzione e i suoi attori
11. Attuare tempestivamente e in prospettiva sistematica le misure del Piano nazionale di ripresa e resilienza.
12. Intelligenza artificiale e nuove metodologie.

VISTI i fondi PNRR per la scuola e le progettualità relative condivise con gli OO.CC.;

VISTI i finanziamenti PN2127;

CONSIDERATO CHE

- le innovazioni introdotte dalla Legge mirano alla valorizzazione dell'autonomia scolastica, che trova il suo momento più importante nella definizione e attuazione del Piano dell'Offerta Formativa Triennale;
- la Legge rilancia l'autonomia scolastica per innalzare i livelli di istruzione e le competenze degli alunni, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le diseguaglianze socioculturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica;
- per la realizzazione degli obiettivi inclusi nel Piano le istituzioni scolastiche si possono avvalere di un organico potenziato di docenti da richiedere a supporto delle attività di attuazione;

VALUTATE prioritarie le esigenze formative individuate a seguito della lettura comparata del RAV, "Rapporto di Autovalutazione" di Istituto;

VISTA la Rendicontazione Sociale;

VISTI i risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale del Lazio e, limitatamente ai dati di scuola e del comune di ROMA, a parità di indice di retroterra socioeconomico e familiare;

TENUTO CONTO del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'identità dell'Istituto;

TENUTO CONTO di quanto già realizzato dall'Istituzione scolastica in merito alle priorità individuate dal PdM;

VISTE le emergenze dovute al periodo pandemico e l'impatto sulle giovani generazioni;

VISTO l'Atto di indirizzo del Dirigente scolastico dell'a.s. 2024/2025

VISTI gli indirizzi generali sulla base dei quali il collegio dei docenti dovrà procedere all'integrazione del Piano dell'Offerta Formativa relativo al triennio 2024/2025 in relazione alla revisione del curriculum di educazione civica e curriculum STEM e Montessori;

VISTO l'Atto di indirizzo 2025 ministeriale e i punti chiave

Punti chiave dell'Atto di Indirizzo 2025:

Valorizzazione del personale; Rispetto della persona e contrasto al bullismo; Diritto allo studio e inclusione specie dei più fragili e degli studenti stranieri, contrastando i divari; Personalizzazione dell'offerta formativa: atto a personalizzare i percorsi didattici; Semplificazione e innovazione: attraverso la formazione del personale scolastico;

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. n. 275/1999, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della Legge n. 107/2015, il seguente atto di indirizzo al Collegio dei docenti orientativo della compilazione della pianificazione dell'Offerta Formativa Triennale, dei processi educativi e didattici e delle scelte di gestione e di amministrazione.

Il Piano Triennale dell'Offerta formativa è da intendersi non solo quale documento con cui l'istituzione dichiara all'esterno la propria identità, ma come programma in sé completo e coerente di strutturazione precipua del curriculum, delle attività, della logistica organizzativa, dell'impostazione metodologica didattica, dell'utilizzo, valorizzazione e promozione delle risorse umane e non, con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni che sono comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali, ma al contempo la caratterizzano e la distinguono;

PRECISA

che il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'istituto (funzionigramma), l'identificazione e l'attaccamento all'istituzione, la motivazione, il clima relazionale ed il benessere organizzativo, la consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni di fondo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, l'assunzione di un modello operativo vocato al miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone l'attività della scuola non possono darsi solo per effetto delle azioni poste in essere dalla dirigenza, ma chiamano in causa tutti e ciascuno, quali espressione della vera professionalità che va oltre l'esecuzione di compiti ordinari, anche se fondamentali, e come elementi indispensabili all'implementazione di un Piano che superi la dimensione del **mero adempimento burocratico** e diventi **reale strumento di lavoro**, in grado di canalizzare l'uso e la valorizzazione di tutte le risorse.

Il Collegio Docenti è, quindi, chiamato ad elaborare/aggiornare il nuovo PTOF secondo quanto di seguito individuato dal dirigente:

1. L'elaborazione del PTOF per il nuovo triennio deve articolarsi tenendo conto non solo della normativa e delle presenti indicazioni, ma facendo anche riferimento a *vision* e *mission* condivise e dichiarate per il triennio, nonché del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine della scuola.

2. Nella progettazione curricolare ed extracurricolare si terrà conto del seguente principio essenziale: **progettare per competenze** sulla base delle Indicazioni Nazionali 2012, aggiornate al 2018 e riviste alla luce delle Nuove Indicazioni in applicazione all'a.s 2026/2027. La progettazione sarà impostata ponendo come obiettivo il conseguimento di competenze, conoscenze e abilità da parte degli studenti, intendendo per competenza un criterio unificante del sapere: per svolgere compiti articolati e complessi è necessario che le conoscenze e le abilità si integrino con attitudini, motivazioni, emozioni, comportamenti e atteggiamenti che consentano di agire nella società con autonomia e responsabilità.

Si farà riferimento in particolare ai seguenti documenti:

1) Competenze chiave per la cittadinanza attiva dell'Unione Europea: Le indicazioni del 2012 del 2018 e le nuove [Indicazioni nazionali](#):

- competenza alfabetica funzionale;
- competenza multilinguistica;
- competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;
- competenza digitale;
- competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;
- competenza in materia di cittadinanza;
- competenza imprenditoriale;
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

2) Obiettivi strategici indicati nel Programma ET 2020 (Education and Training 2020 - Istruzione e Formazione 2020) con il quale viene rilanciata la Strategia di Lisbona per promuovere l'equità, la coesione sociale e la cittadinanza attiva.

3) Educare alla cittadinanza attiva significa far acquisire la consapevolezza che ognuno svolge il proprio ruolo, oltre che per la propria realizzazione, anche per il bene della collettività. Incoraggiare la creatività e l'innovazione, compresa l'imprenditorialità.

4) Prevedere l'individualizzazione e la personalizzazione dell'insegnamento (GIP).

5) [AGENDA 2030](#): tema dell'anno in particolare per l'alternativa all'IRC.

6) [RiGenerazione scuola](#): è il Piano che mira a rigenerare la funzione educativa della scuola per ricostruire il legame fra le diverse generazioni, per insegnare che lo sviluppo è sostenibile se risponde ai bisogni delle generazioni presenti e non compromette quelle future, per imparare ad abitare il mondo in modo nuovo.

7) [Piano delle arti](#): l'incentivazione di tirocini e stage artistici all'estero e la promozione internazionale di giovani talenti, attraverso progetti e scambi tra istituzioni formative artistiche italiane e straniere.

8) Intercultura e internazionalizzazione: <https://school-education.ec.europa.eu/en/etwinning> e Erasmus + e eTwinning.

9) Costruzione di reti tra Università, centri di ricerca, associazioni del terzo settore.

10) Fondi PNRR finalizzati all'aggiornamento del personale e delle nuove tecnologie digitali nella scuola.

11) Progetto FAMI Fondo asilo migrazione e integrazione - scuola capofila per USR Lazio.

12) Esperti madrelingua (inglese, spagnolo).

13) Linee guida ed. civica.

14) Metodo Montessori sc. primaria e sec. I grado.

15) Fondi PN 21/27.

16) POAP costituzione di Poli a orientamento artistico e performativo in rete USR Lazio.

- 17) Curricolo Ed. civica, STEM, Montessori primaria e secondaria I grado.
- 18) Prevenzione del rischio bullismo e cyberbullismo.
- 19) Nuove Indicazioni 2025 Scuola dell'infanzia e Primo ciclo di istruzione (in via di pubblicazione).
- 20) Linee guida Intelligenza Artificiale.

Il Curricolo dovrà nella fattispecie essere fondato sul rispetto dell'unicità della persona e sull'equità della proposta formativa: la scuola prende atto che **i punti di partenza degli alunni sono diversi** e si impegna a dare a tutti adeguate e differenziate opportunità formative per garantire il massimo livello di sviluppo possibile per ognuno. Saranno individuati percorsi e sistemi funzionali al recupero, **al recupero e potenziamento e alla valorizzazione del merito degli studenti (GLI: gruppi inclusione e potenziamento)**.

La scuola, inoltre, dovrà garantire l'Unitarietà del sapere, oltre all'Unitarietà della valutazione. I risultati di apprendimento, indicati nel Profilo dello studente, dei percorsi scolastici fanno riferimento agli obiettivi formativi specifici dei diversi gradi scolastici e delle loro articolazioni, ma promuovono anche un'impostazione pedagogica volta a superare la frammentazione e l'isolamento dei saperi e delle competenze.

- CM 3 del 13 febbraio 2015 sulla Certificazione delle competenze
- D. Lgs 66/2017
- D.Lgs 62/2017
- Piano Triennale delle Arti D.Lgs 60/2017 e decreti attuativi
- O.M. 172/2020 (Valutazione scuola primaria)
- D.L. 182/20

Si terrà conto in particolare delle seguenti priorità:

- a) Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche: italiano, inglese e spagnolo e latino curriculare sin dalla scuola primaria;
- b) Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- c) Potenziamento delle competenze digitali, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;
- d) Potenziamento delle competenze comunicative giornalistiche;
- e) Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano anche in relazione alla sperimentazione del corso di scuola secondaria di primo grado di tipo sportivo;
- f) Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale ed alla pace, commi 10 e 12;
- g) Educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere da sviluppare curricularmente come area integrata interdisciplinare ad opera di tutti gli insegnanti della classe o del plesso o della sezione;
- h) Potenziamento degli strumenti didattico - laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione dell'istituto;
- i) Formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, apprendimento e formazione delle competenze cognitive e sociali degli allievi,

anche in ragione della didattica mista o a distanza, già sperimentata e da potenziare prescindendo lo stato di pandemia attualmente dichiarato;

l) Adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per la trasparenza, condivisione di dati, scambio di informazioni e dematerializzazione;

g) Facilitazione dei processi di Inclusione, in particolare degli alunni stranieri.

h) Alternativa allo studio IRC.

1) OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO: ESITI DEGLI STUDENTI

- Maggior equilibrio negli esiti delle prove INVALSI sia tra le classi sia entro le classi stesse.
- Miglioramento negli esiti delle prove INVALSI, in modo che risultino in linea con la media nazionale e coerenti con i risultati scolastici generali.
- Miglioramento delle competenze di cittadinanza e costituzione degli alunni, sviluppo di comportamenti responsabili, orientamento alla realizzazione di sé nella scuola, nel lavoro, nella società, nella vita.
- Miglioramento dei risultati scolastici degli allievi, per una qualità diffusa delle performance degli studenti.
- Potenziamento delle abilità degli alunni con Bisogni Educativi Speciali.
- Incremento delle competenze nelle lingue comunitarie anche attraverso un curriculum verticale che dall'infanzia introduca la lingua straniera per poi proseguire nel percorso scolastico anche attraverso il conseguimento di certificazioni esterne.
- Potenziamento delle competenze informatiche.
- Curriculum digitale.

2) STRUMENTI: PROCESSI E AMBIENTI DI APPRENDIMENTO PROVE INVALSI E RISULTATI SCOLASTICI

- Analisi accurata delle prove standardizzate degli anni scorsi, in modo da individuare punti di forza e di debolezza e correggere opportunamente la programmazione didattica.
- Progettazione di percorsi didattici e attività a classi parallele (UDA) e in continuità con la piena condivisione tra i docenti di traguardi, obiettivi, contenuti, metodi, criteri e griglie di valutazione (lavorare a classi aperte e in codocenza, somministrare prove comuni, correggere insieme le prove, anche tra plessi diversi).
- Realizzazione di prove comuni per competenze da proporre in ingresso, in itinere e a conclusione d'anno.
 - Ricerca e applicazione di strategie didattiche da condividere con i colleghi durante le riunioni dedicate alla didattica, in modo che quei momenti siano luoghi di studio e autentico confronto per il miglioramento.
 - Adozione del metodo cooperativo per gruppi misti.
 - Progettazione di "sportelli didattici" di recupero e potenziamento.
 - Rispetto dei criteri stabiliti per la formazione delle classi e attenzione alla costituzione dei gruppi.

A. COMPETENZE DI EDUCAZIONE CIVICA

- Utilizzo del "voto di condotta" come strumento di valutazione delle competenze di civismo. Conseguente definizione del voto di condotta stesso attraverso indicatori significativi e relativi descrittori (griglie di osservazione condivise).

- Realizzazione di un curricolo per competenze di "Educazione civica" con percorsi educativi e progetti di istituto che, in continuità, perseguano comuni traguardi di competenza.
- Attenzione particolare alla cittadinanza attiva, alla pratica di vita democratica, all'avvicinamento degli alunni alle istituzioni, alla sensibilizzazione ai problemi dell'ambiente, alle tematiche di rilevanza sociale, al rispetto dell'altro, alla responsabilità nell'uso dei social network e nella navigazione in rete (incontri con le forze dell'ordine e con esperti), alla prevenzione del bullismo e cyberbullismo.

B. COMPETENZE DI EDUCAZIONE CIVICA E RISULTATI SCOLASTICI

- Adozione di una didattica (e, di conseguenza, di un'organizzazione) flessibile, che privilegi l'utilizzo del metodo cooperativo, superando la didattica trasmissiva in favore di uno sviluppo delle competenze del "saper fare".
- Predisposizione di ambienti di apprendimento innovativi, adatti alle attività di apprendimento cooperativo e alla promozione del senso di responsabilità e collaborazione.
- Verifica dei risultati degli allievi nelle competenze trasversali e nelle diverse discipline anche attraverso prove comuni standardizzate e in continuità tra i diversi ordini di scuola (UDA).
 - Coinvolgimento di tutti i docenti in un costante lavoro di confronto, condivisione e crescita professionale (anche attraverso la formazione), nei dipartimenti disciplinari e in ogni possibile occasione di programmazione/verifica comune (l'Istituto, soggetto a un frequente ricambio di docenti deve lavorare costantemente per realizzare appieno un progetto didattico-educativo in cui si possa identificare al meglio tutta la comunità educante).

C. CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

- Progettazione di percorsi didattici centrati sulla conoscenza di sé che tendano al traguardo dell'autoconsapevolezza degli alunni e li orientino nella progressiva costruzione di un loro "progetto di vita".
- Progettazione di attività didattiche svolte da docenti di ordini di scuola diversi al fine di favorire un avvicinamento degli studenti allo step successivo del proprio percorso scolastico.
- Formazione di alunni "tutor", che accompagnino gli alunni più piccoli nei passaggi da un ordine di scuola all'altro.
- Raccordo curricolare tra i diversi ordini di scuola e adozione di un sistema di valutazione comune e condiviso nell'istituto.

D. BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI: INCLUSIVITA'

- Adeguamento del Piano per l'Inclusività alle esigenze, sempre mutevoli, espresse dagli alunni e dalle loro famiglie, specie degli alunni stranieri (L2).
- Traduzione del Piano per l'Inclusività in attività rivolte al superamento delle difficoltà di integrazione, al potenziamento delle abilità in alunni BES, all'accoglienza e al sostegno per le famiglie.
- Attenzione a ogni forma di "disagio" e cura del dialogo tra la scuola e le famiglie di alunni con BES anche attraverso la mediazione psicologica.
- Riconoscimento precoce dei disturbi del linguaggio e progettazione di attività di recupero.
- Incremento delle attività a sostegno degli alunni con disabilità utilizzando le risorse in organico e la collaborazione con i servizi sociali, e offrendo ai docenti la possibilità di una formazione specifica.

- Garanzia di pari opportunità all'interno del percorso scolastico e contrasto ad ogni forma di discriminazione, di cyberbullismo, di bullismo, nel rispetto del dettato della Costituzione Italiana (artt. 3, 4, 29, 37, 51).

Il Piano dovrà pertanto includere:

- l'offerta formativa;
- il curricolo verticale caratterizzante;
- le attività progettuali e sperimentali;
- i regolamenti e quanto previsto dalla Legge n.107/2015 al comma 7 dalla lettera a. alla lettera s.;
- le iniziative di formazione per gli studenti, compresa la conoscenza delle procedure di primo soccorso (Legge n. 107/15 comma 16);
- l'attività formative obbligatorie per il personale docente ed ATA (Legge n.107/15 comma 12);
- la definizione delle risorse occorrenti, attuazione principi pari opportunità, parità dei sessi, lotta alla violenza di genere e le discriminazioni, (con specifico impegno alla realizzazione di attività di sensibilizzazione);
- i percorsi formativi e iniziative diretti all'orientamento ed alla valorizzazione del merito scolastico e dei talenti (Legge n. 107/15 comma 29);
- **le azioni per difficoltà e problematiche relative all'integrazione degli alunni stranieri e con italiano come L2;**
- le azioni specifiche per alunni adottati, figli di genitori separati;
- le azioni per sviluppare e migliorare le competenze digitali di alunni e personale attraverso il Piano Nazionale per la Scuola Digitale (obiettivi specifici al comma 58) descrizione dei rapporti con il territorio sia carinese che dell'hinterland palermitano.

Il Piano dovrà inoltre includere ed esplicitare:

- gli indirizzi del DS e le priorità del RAV;
- il fabbisogno di posti comuni, di sostegno, e per il potenziamento dell'offerta formativa, (comma2);
- il fabbisogno degli ATA;
- il fabbisogno di strutture, infrastrutture, attrezzature materiali;
- il Piano di Miglioramento (riferito al RAV);
- il Piano di Formazione in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa;
- la rendicontazione sociale e la pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti;
- ultimazione curricolo verticale;
- curare l'attuazione del curricolo verticale e dei relativi strumenti di valutazione, prove e griglie di valutazione, sia disciplinari che di competenza finale, strutturati attraverso gli incontri per classi parallele;
- valutazione e monitoraggio degli esiti educativi e/o di apprendimento dei progetti realizzati;
- sperimentazione percorsi didattici;
- l'interazione con le famiglie e con la comunità locale.

3) RIGENERAZIONE SCUOLA

RiGenerazione Scuola è il Piano del Ministero dell'Istruzione attuativo degli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU pensato per accompagnare le scuole nella transizione ecologica e culturale e nell'attuazione dei percorsi di educazione allo sviluppo sostenibile previsti dall'insegnamento dell'educazione civica. La scuola ha il compito di educare le studentesse e gli studenti ad abitare il mondo in modo nuovo e sostenibile e di renderli protagonisti del cambiamento. Con il termine "rigenerazione" superiamo il concetto di "resilienza"; **infatti, non si tratta più di adattarci o resistere ai cambiamenti climatici, ma è tempo di generare un nuovo modo di abitare che guardi "lontano" nel tempo e nello spazio.** Il Piano mira a stringere un legame di lungo periodo fra le diverse generazioni per insegnare che lo sviluppo è sostenibile se risponde ai bisogni delle generazioni presenti, ma non compromette quelle future.

Il Piano intende valorizzare, mettere a sistema ed implementare i progetti e le attività già in essere nelle scuole e offrire un vasto repertorio di strumenti e di risorse, che le scuole potranno utilizzare per sviluppare le progettualità sui temi collegati allo sviluppo sostenibile. Con l'articolo 10 del D. Lgs 8 novembre 2021 n. 196 il Piano entra a far parte dell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche. Nella fase di elaborazione del Piano dell'offerta formativa per il triennio 2022-2025 la scuola dovrà inserire, a partire dal mese di settembre 2023, nel curriculum di istituto, le attività relative ai temi della transizione ecologica e culturale collegandole ai quattro pilastri ed agli obiettivi di Rigenerazione.

4) PNRR - RIDUZIONE DEI DIVARI TERRITORIALI PER AMBIENTI DI APPRENDIMENTO STRUTTURATI ATTRAVERSO L'ORGANIZZAZIONE FLESSIBILE DELLA DIDATTICA

La scuola deve potere costruire esperienze e modelli di successo per il contrasto alla dispersione scolastica attraverso il Service Learning e una scuola creativa e coinvolgente con il Digitale.

1. Il Modello DADA (Didattiche per ambienti di apprendimento)
2. Scuola senza zaino
3. Metodo Montessori (primaria/secondaria I grado)
4. Maestri di strada
5. Scuola ad indirizzo sportivo
6. Apertura sul territorio dell'Istituto dal lunedì al sabato fino alle ore 19.00 (progettualità PON/EL)
7. Scuola ad indirizzo musicale decreto n. 176/2022 (nota n.22536 del 5 settembre 2022)
8. DM 8/2011 musica alla scuola primaria
9. Realizzazione di percorsi scuola primaria/scuola secondaria I grado
10. Sperimentazioni Avanguardie Educative - Indire
11. Percorsi di orientamento per le famiglie. Per coinvolgere le famiglie nel concorrere al contrasto dell'abbandono scolastico e per favorire una loro partecipazione attiva sono attuati percorsi di orientamento erogati a piccoli gruppi di genitori.
12. Altro.

5) SITO WEB e cloud Registro Elettronico

Nuovo sito web d'Istituto finalizzato a migliorare la fruibilità dei servizi digitali offerti a famiglie, alunni e personale scolastico dalle Scuole, migliorando l'accessibilità, la funzionalità e la navigabilità dei siti web, tramite l'adeguamento ad un modello standard.

A tale scopo è necessario adottare soluzioni che valorizzino i dipartimenti e le risorse professionali della scuola, prevedendo la costituzione di specifici gruppi di lavoro per l'utilizzo del Registro

elettronico AXIOS; commissioni finalizzate a sostenere l'impianto progettuale e organizzativo della revisione del curriculum di educazione civica, STEM, Montessori, promuovere occasioni di progettazione didattica, confronto metodologico - didattico e condivisione di pratiche e strategie efficaci per il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e dei traguardi per lo sviluppo delle competenze previsti dalle nuove Linee Guida, in coerenza con l'intera progettualità del PTOF e gli obiettivi di miglioramento del RAV.

Si vedano gli allegati tecnici al presente documento.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
prof.ssa Angela Palmentieri